

CHIETI: ARRESTATO PRESIDE PEDOFILO, SESSO A SCUOLA CON MINORENNE IN CAMBIO DI DENARO

10 Ottobre 2020



Nel primo pomeriggio di ieri, la Seconda Sezione Reati contro la Persona di questa Squadra Mobile, ha dato esecuzione alla misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal Gip presso il Tribunale di L'Aquila Baldovino de Sensi nei confronti di un insegnante di 48 anni, dirigente scolastico di due Istituti di Scuola Secondaria di II grado in provincia di Chieti attualmente sospeso dal servizio.

L'accusa è gravissima: l'insegnante è ritenuto responsabile del reato di prostituzione minorile nei confronti di un minorenne con il quale l'indagato avrebbe compiuto più volte atti sessuali in cambio di denaro.

L'ordinanza è stata emessa a seguito di attività di indagine della squadra Mobile e coordinata da Guido Cocco, sostituto procuratore presso la Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila.

Il corrispettivo economico sarebbe stato elargito a volte mediante consegna diretta di somme di denaro in contante oppure effettuando ricariche su una carta Postepay nella disponibilità del minore.

L'attività di indagine è scaturita da quella già in corso presso la Procura della Repubblica di Chieti, in relazione alla quale in data il 19 giugno scorso era stata eseguita altra ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti Domiciliari emessa dal gip Andrea Di Berardini per il reato di atti sessuali con minorenni ed alla quale l'uomo è tutt'ora sottoposto.

In questa nuova contestazione è emerso che il preside, abusando dei poteri connessi alla propria funzione, avrebbe compiuto ripetutamente atti sessuali con un proprio alunno minore degli anni 18 sia all'interno della scuola, all'epoca da lui diretta e frequentata dallo stesso minore nonché conducendolo, sempre in orario scolastico, presso una propria abitazione sita in altro Comune di questa provincia.

A tale ulteriore contestazione operata dalla Procura Distrettuale si è pervenuti dall'analisi del materiale informatico già sequestrato nel corso di pregressa perquisizione domiciliare effettuata a carico dell'arrestato.

E' infatti emerso che, era consuetudine, da parte del preside, contattare i minori che con lui interagivano attraverso chat dedicate ad incontri per uomini.